

*Dal 2005 al 2008
hanno chiuso
640 società
Hanno aperto
486 nuove ditte*



L'ANALISI

Caroli: serve rendere innovativo il mercato

ROMA fa scuola in tutta Italia, ma non nel resto della regione. Infatti, la grande parte delle rimanenti provincie del Lazio sembra non risentire di questo flusso positivo della capitale e i posti rivestiti nella graduatoria nazionale ne sono una conferma, giusto Viterbo sfugge un po' da questa crisi generale. Latina, Rieti e Frosinone sono tutte in saldo negativo. «L'economia del Lazio - spiega Matteo Caroli dell'Università Luiss

di Roma - è fortemente legata al terziario e nell'ultimo decennio c'è stato un consolidamento straordinario del turismo. Poi si è consolidata l'industria delle costruzioni e quella della produzione di tv, senza dimenticare l'informatica che ha sviluppato una sua rete di piccole aziende». Tutti fenomeni che hanno sfiorato lievemente la provincia pontina, senza radicarsi ancora.

Aziende, la fuga fa nuove vittime

Perse negli ultimi quattro anni 154 imprese

A TUTTI farebbero gola le 435 mila aziende che attualmente operano nella provincia di Milano. Ma, purtroppo, in questo caso l'abito non fa il monaco: perché quella precisa area lombarda rappresenta meglio di ogni altra la crisi del settore che sta vivendo l'Italia, dato che è posizionata all'ultimo posto, tra le 103 province nazionali, per il numero di aziende che hanno chiuso o si sono trasferite, nell'ultimo quadriennio, dal 2005 al 2008. Ma basta salire di qualche posizione ed ecco che si incontra Latina, è al 97esimo posto: l'unica provincia di



medie dimensioni che respira aria di crisi al pari di Firenze (102), Torino (101), Bologna (100), Vicenza (99) e Napoli (98).

Questa è sicuramente l'unica volta che il territorio pontino non gradisce sicuramente stare a braccetto con colleghi più blasonati del resto d'Italia.

Ma i dati dicono questo: nel periodo preso in considerazione, in provincia di Latina hanno chiuso la loro sede in zona 640 imprese, mentre hanno aperto 486, per una differenza di -154 aziende; ad oggi operano 58.760 società.

Ma è quel saldo tra arrivi e partenze a far precipitare il nostro territorio in fondo alla classifica: nulla a che vedere con il saldo negativo di Milano -



PROVINCIA TRA LE ULTIME IN ITALIA

1.066, o di Firenze -393, o Torino -224, ma è pur vero che Latina ha poco in comune con gli altri territori che la seguono. Se non per la presenza di multinazionali che, settimana dopo settimana, stanno chiudendo le loro sedi trascinandosi dietro anche quelle che operano

nell'indotto. Salendo, invece, la graduatoria fino ai piani alti, a sorpresa davanti a tutti c'è Roma che nel quadriennio 2005-2008 ha attirato sul suo territorio 1.600 nuove imprese, Viterbo è al nono posto con un saldo positivo di 89 aziende, Rieti è al 74esimo con 30 imprese

perse negli ultimi quattro anni, passando poi a Frosinone che riveste la 95esima posizione con -122.

Latina, come anticipato, chiude la cinquina delle provincie laziali al 97esimo posto con 154 aziende perse.

Alessandro Allocca